

# ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM  
 Telefono: 06/93.26.84.01 Fax: 06/93.23.844 e-mail comunicazioni@diocesialbano.it



L'APPUNTAMENTO

**Oggi ad Aprilia la Passione di Cristo**  
 Si svolgerà questa sera, a partire dalle 18, presso il parco Falcone e Borsellino di Aprilia, la settima edizione della "Passione vivente di Gesù Cristo", che coinvolgerà circa 150 rievocatori storici non professionisti. L'evento torna in città dopo due anni di stop, a causa della pandemia, e intende ripercorrere i vari momenti della Passione di Cristo: dall'ingresso in Gerusalemme, fino alla resurrezione, attraverso l'ultima cena, l'arresto di Gesù, il processo davanti al Sinedrio e poi davanti a Pontio Pilato, la Via crucis, la crocifissione e il sepolcro. La manifestazione, patrocinata dal Comune di Aprilia e organizzata e diretta dal regista-direttore artistico Francesco Vuturo con la collaborazione dell'associazione "Passione di Cristo", inizierà con il corteo dei partecipanti che, da piazza Roma, attraverserà corso Giovanni XXIII e via dei Mille fino all'ingresso del parco.

## Giochi e sorrisi per i piccoli rifugiati ucraini

L'accoglienza in parrocchia di adolescenti e bambini. «Qui per loro la vita continua»

DI GIOVANNI SALSANO

Una tra le tante terribili conseguenze della guerra è la separazione dei nuclei familiari: padri e madri che combattono al fronte, o restano nelle proprie case, e figli - soprattutto minori - profughi per cercare la salvezza. L'attuale conflitto in Ucraina non fa eccezione e sono tantissimi i minori, accolti sul territorio diocesano da case di accoglienza, istituti religiosi e privati, separati dai loro genitori, nella grande maggior parte dei casi dai loro padri rimasti in patria. Per loro, l'accoglienza deve puntare anche a colmare questa mancanza, passando pure attraverso momenti di svago e leggerezza, per donare ore di serenità. Nella diocesi di Albano, coordinati dalla Caritas, sono già diversi gli esempi di questo tipo. Ieri mattina, su proposta dei parroci del vicariato di Ardea-Pomezia, bambini e adolescenti ucraini accolti nelle strutture diocesane, religiose e parrocchiali, insieme alle loro mamme, hanno trascorso una giornata, accompagnati dai volontari delle parrocchie, all'insegna del divertimento e della spensieratezza al parco di Zoomarine, che ha accolto volentieri l'iniziativa. Non solo, già a partire dai giorni scorsi, diverse parrocchie hanno organizzato momenti di animazione per i più piccoli presso le strut-

ture di accoglienza, regalando anche in questo caso ore di sorrisi, lontano dalle sofferenze della guerra. È il caso degli animatori dell'oratorio della parrocchia Santissima Trinità di Marino che, domenica scorsa, hanno trascorso un pomeriggio con i bambini e ragazzi ucraini ospitati presso la Casa d'accoglienza "Monsignor Dante Bernini"

di Tor San Lorenzo, gestita dai francescani del Tor. «Siamo partiti - raccontano i ragazzi dopo l'esperienza - con l'intento di donare qualche ora di spensieratezza e di gioco, visto il drammatico momento nel quale sono costretti a vivere, poiché strappati dall'oggi al domani dalla loro quotidianità, ma soprattutto dalla loro Terra. Il gioco, come af-



Un gioco nell'animazione di domenica scorsa ai bambini nella «Casa Monsignor Dante Bernini» di Tor San Lorenzo

fermato da san Giovanni Bosco, rappresenta non solo un momento di svago, ma anche di formazione e socialità con il prossimo durante il periodo di formazione del bambino e del ragazzo».

Il pomeriggio, alla fine, ha rappresentato un importante momento di crescita per tutti: «Non solo come animatori, ma soprattutto - aggiungono i ragazzi di Marino - come persone, grazie al quale ci siamo messi alla prova in una situazione completamente diversa a quelle alle quali siamo abituati partendo, prima di tutto, dalla lingua. Tuttavia, siamo riusciti a comunicare tramite una sola lingua, la più importante: quella dell'amore, che ci ha permesso di giocare, ridere e scherzare. Quella domenica pensavamo di dover insegnare qualcosa a loro, ma in realtà ci hanno dato tanto loro a noi nella pura semplicità. Forse, noi siamo stati per loro una boccata di aria fresca e di gioia, ma per noi loro sono stati e sono l'esempio della vita che continua nonostante tutto». Un'esperienza di cui fare e che «Ci lascia - concludono gli animatori - con un miscuglio di emozioni. Percepimmo in tutto ciò la bellezza e l'Amore di Dio, che ci lega gli uni agli altri come fratelli su questa terra. La bellezza e la gratitudine di vederli sorridersi davanti a un dolcetto o un gioco che li riporta, per quanto possibile, a una normalità che a loro spetta».

LE CELEBRAZIONI

La Settimana Santa

Oggi, nella Domenica delle palme, con la commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme, il vescovo Vincenzo Viva celebrerà Messa nella cattedrale di Albano alle 10,30. Per le celebrazioni della Settimana Santa, lo stesso monsignor Viva ha raccomandato ai sacerdoti e alle comunità religiose della diocesi di attenersi a quanto disposto dalla Conferenza episcopale italiana al termine dello stato di emergenza dovuto alla pandemia.

Giovedì Santo, la Messa Crismale sarà celebrata dal vescovo Viva alle 10 nella Cattedrale di Albano, mentre la Messa in Coena Domini inizierà, sempre in San Pancrazio,

alle 18. Venerdì Santo, l'azione liturgica, con la celebrazione della Passione del Signore, sarà celebrata dal vescovo in Cattedrale alle 18, mentre la veglia pasquale, sabato prossimo in Cattedrale, inizierà alle 22. Nel corso della celebrazione, i catecumeni della Chiesa di Albano riceveranno i sacramenti dell'Iniziazione cristiana. Domenica prossima, Pasqua del Signore, il vescovo Viva celebrerà Messa alle 11 nella chiesa collegiata dei Santi Giovanni Battista ed Evangelista, a Nettuno, recentemente interessata da lavori di restauro. Infine, per le festività di Pasqua, gli uffici della curia diocesana saranno chiusi dal 14 al 18 aprile, compresi.

L'INCONTRO

### Parole di pace alla luce della fede e delle Scritture

Pace e guerra, parole oggi pressanti e presenti nella quotidianità, necessitano di una interpretazione matura e responsabile che si faccia carico di una traduzione efficace per le donne e gli uomini di questo tempo. Tradurre e illustrare questi concetti, che rischiano di passare dannosamente per scontati e banali, è un compito a cui la Chiesa adempie, vivendo la sua naturale missione di madre e maestra.

«La pace è finita. Andate a Messa» è il titolo dell'incontro svoltosi lunedì scorso presso la parrocchia San Michele Arcangelo, ad Aprilia, organizzato dal vicariato territoriale che, su una tematica così stringente e attuale, ha voluto riflettere utilizzando due lenti d'ingrandimento: l'ottica biblica, su cui si è focalizzato don Alessandro Saputo, parroco dello Spirito Santo in Aprilia e vicario territoriale, nonché responsabile regionale dell'Apostolato biblico, e l'apporto della Dottrina sociale della Chiesa, presentato da don Salvatore Surbera, parroco dei Santi Pietro e Paolo e direttore dell'ufficio diocesano per i Problemi sociali e il lavoro. Moderatore della tavola rotonda è stato Giovanni Francesco Piccinno, docente di Religione cattolica presso il Liceo "Antonio Meucci" di Aprilia.

Utile e necessaria è stata la sottolineatura metodologica presentata da don Saputo sul fondamentale compito che oggi, più che mai, hanno la narrazione e le sue regole. In tal senso, l'ermeneutica biblica è maestra illuminante. Fa da supporto a questa iniziale riflessione la duplicità del concetto di "Pace del Regno" e "Pace terrena" che don Surbera ha indicato come essere una realtà dinamica e complessa, e non come mera e pigra assenza di conflitti, sottolineando le vie alternative alla bellicosità, come l'uso della ragione, le vie diplomatiche e la gestione dialogante dei conflitti, laddove se ne pongano le condizioni.

Un concetto, quello di "pace", che affonda le radici già nell'Antico testamento, laddove tutto il creato è teso alla pace nel legame stabilito per natura con il Creatore in una visione escatologica, per cui il percorso terreno è solo una importante e significativa tappa in cui l'uomo biblico è chiamato a lavorare per progettare ed edificarla collaborando con Dio. Anche in questo la narrazione ha la sua importanza, con luoghi, eventi e incontri che pone davanti a chi ascolta. Il testo biblico, tuttavia, sottolinea anche l'impossibilità umana di definire la pace in modo univoco e, in tal senso, assume grande importanza l'insegnamento dettato dalla Dottrina sociale della Chiesa, che indica nella serietà e nel rigore le componenti per operare nel conseguimento della giustizia sociale e del bene comune. Tale compito, già presente nel quadro biblico degli Atti, di cui don Saputo ha illuminato alcuni punti cardine, ha condotto a quello che l'autore biblico indica con tutte le caratteristiche della fraternità e della politica sociale, cuore dell'ultima enciclica di papa Francesco "Fratelli tutti".

La ricca attenzione e partecipazione dell'assemblea, che contava circa cento presenti, su tale riflessione, ha provocato un dialogo conclusivo, con domande e interventi, arricchendo il dibattito di alcune interessanti riflessioni. La tavola rotonda si è conclusa con una riflessione proposta dal moderatore, attinta dall'opera di Emmanuel Durand, Gesù Contemporaneo: «La Chiesa ha la vocazione di essere il segno precorritore, reale e percepibile, di una riconciliazione che deve sempre essere resa effettiva su nuovi terreni concreti».

Antonella Marzo

### Marino, «Più prudenti, più sicuri» per prevenire le truffe agli anziani

È iniziata giovedì scorso, a Marino, la campagna informativa "Più prudenti, più sicuri", voluta dall'amministrazione comunale, in particolare dall'assessorato alle Politiche sociali, con l'obiettivo di promuovere la prevenzione contro le truffe tra la popolazione più anziana. L'intento, in collaborazione con il comando dei carabinieri di Marino e di Santa Maria delle Mole è quello di informare le persone anziane e individuare i raggiri messi in atto dai malviventi e gli strumenti per denunciarli, costruendo un filo diretto con le forze dell'ordine e con l'amministrazione comunale. «Quello che vogliamo sviluppare - ha detto il vicesindaco di Marino, Sabrina Minucci - è la consapevolezza tra gli an-

ziani della necessità di saperli difendere. In questi incontri forniremo loro le indicazioni pratiche per riconoscere i raggiri, tenere a portata di mano i numeri utili a cui rivolgersi e conoscere la modalità per denunciare una truffa o segnalare eventuali situazioni sospette». Il sindaco Stefano Cecchi, ricordando un recente episodio in città in cui a una coppia di anziani coniugi sono stati sottratti risparmi e preziosi ricordi di famiglia, ha aggiunto: «Supportare la popolazione più anziana bersaglio di raggiri e truffe è il modo migliore per prevenire tali fatti. Dobbiamo lavorare - ha detto Cecchi - per metterli in condizione di saper gestire, tutelandosi, una eventuale situazione di pericolo». (G.Sal.)

## Una marcia contro la guerra

Sono ventuno i Comuni, molti dei quali ricadenti sul territorio diocesano, che questa mattina, in occasione della Domenica delle palme, scenderanno in strada per la "Marcia per la Pace": un'iniziativa ideata dai Comuni dei Castelli romani per dare un forte messaggio contro la guerra. L'appuntamento per i partecipanti è a Marino alle 5,30, presso il piazzale antistante il Palaghiaccio, in via Appia Nuova, per partire alla volta di via Appia antica.

**Da Marino a Roma, l'iniziativa di ventuno Comuni dei Castelli si concluderà dal Papa in preghiera all'Angelus**

Accompagnati dalla Protezione civile e dagli agenti della Polizia locale, il corteo proseguirà sull'antica strada romana fino alla chiesa "Quo Vadis" dove, superate le mura aureliane, presso Porta San Sebastiano, si procederà in direzione del Circo Massimo. Raggiunto il Lungotevere, il percorso si snoderà fino al ponte Vittorio Emanuele II, verso via della Conciliazione, per raggiungere piazza San Pietro in tempo per assistere all'Angelus di papa Francesco. Per il rientro, è stato organizzato un servizio bus messo a disposizione gratuitamente dalla ditta Schiaffini Travel. Per tutti coloro desiderosi di partecipare, ma non in grado di percorrere a piedi a

un passo sostenuto il percorso completo (di circa 20 chilometri), è stato previsto un servizio bus gratuito disponibile anche per l'andata, nel piazzale del Palaghiaccio alle 10 per raggiungere direttamente Roma. «In questo momento così difficile, dove le atrocità della guerra non si fermano - ha sottolineato il sindaco di Marino, Stefano Cecchi - la Pasqua rappresenta un momento di pace universale vogliamo dare un messaggio forte, come forti sono le immagini che arrivano fino a noi dai luoghi distrutti e bombardati. Un'iniziativa importante che unisce ben ventuno Comuni per dire insieme "mai guerra!". La manifestazione odierna è un'ulteriore voce che, da un territorio che da subito si è dimostrato generoso nell'accoglienza, si leva in alto per la pace: già lo scorso 6 marzo i Comuni dei Castelli romani erano scesi in piazza per una marcia per la Pace che aveva seguito di pochi giorni quella organizzata ad Aprilia dalla diocesi di Albano che il 3 marzo aveva radunato, per camminare insieme con l'invito ad essere "artigiani di pace", circa duemila persone.

Alessandro Paone

## «Apriamo a Gesù la porta del cuore»



Il vescovo apre la Porta santa ad Anzio

Sabato 2 aprile, il vescovo Vincenzo Viva ha presieduto la cerimonia di Apertura della Porta santa giubilare presso l'Istituto delle Maestre Pie Filippini di Anzio, in occasione del 350° anniversario della nascita di santa Lucia Filippini. Per questo Giubileo, la Penitenzieria apostolica ha concesso alla congregazione il dono dell'Indulgenza plenaria. «Che cos'è una porta? - ha chiesto il vescovo nella sua omelia - È un luogo di passaggio e ha forte potere evocativo. Questa sera vogliamo aprire il cuore alla porta che è Cristo. Santa Lucia Filippini ci ha insegnato una cosa molto importante, lo dico in particolare ai giovani, che nella vita di una donna, di un uomo, di un ragazzo, di una ragazza, è molto importante scegliere quale porta aprire, attraverso quale porta passare nella nostra vita. Lucia Filippini ha scelto la porta giusta: la porta di relazione con il Signore». Il vescovo ha

poi ringraziato le Maestre Pie Filippini per la loro presenza nella città e nella diocesi, in varie comunità, da oltre due secoli. «Oggi - ha detto suor Carmelina Mililillo, coordinatrice dell'Istituto Maestre Pie Filippini di Anzio - è una festa grande per il nostro istituto: l'apertura della Porta santa è un privilegio grandissimo che ci è stato concesso. Santa Lucia Filippini è nata nel 1672, a Tarquinia, in un periodo storico difficile, tra guerre e immensi problemi: ha fondato scuole per ragazze, laddove non ce n'erano e visto il beneficio che queste portavano, l'istituto si è diffuso prima a Roma, per volere dei Papi, poi in Italia e, oggi, in tutto il mondo». Domenica 20 marzo, lo stesso monsignor Viva aveva celebrato anche la cerimonia di apertura della Porta santa giubilare presso l'Istituto delle Maestre Pie Filippini di Nettuno.

Valentina Lucidi

Asl, cambio al vertice

Cristiano Camponi, già direttore amministrativo della Asl Roma 2, è il nuovo direttore generale della Asl Roma 6, che ha competenza su gran parte del territorio diocesano dai Castelli romani al litorale sud di Roma. Camponi s'incarna in Narciso Mostarda, che lascia la direzione dell'azienda sanitaria dopo oltre cinque anni, proseguendo il suo lavoro come direttore generale presso l'azienda ospedaliera San Camillo Forlanini, a Roma. «Mostarda - si legge in una nota della Asl Roma 6 - ha guidato con efficienza la Asl nel difficile periodo della pandemia e della campagna vaccinale, contribuendo a definire l'azienda quale riferimento sanitario per i cittadini. Tra i risultati ottenuti, l'apertura dell'Ospedale dei Castelli nel 2018».